



Il saggio Stefano Zuffi racconta la vita dell'artista in "Senza posa"  
Il libro sarà presentato il 17 novembre alla Pinacoteca di Ancona

# Lotto tra Venezia, Bergamo e l'approdo finale a Loreto

**"S**enza posa - Lorenzo Lotto, tra Venezia, Bergamo e le Marche" di Stefano Zuffi è un romanzo biografico che ridà voce a uno dei più grandi artisti del nostro Cinquecento. Il saggio sarà presentato giovedì 17 novembre alle ore 17,30 alla Pinacoteca civica di Ancona (ingresso libero fino a esaurimento dei posti). Lorenzo Lotto non ha vita facile. Nato nel periodo più glorioso dell'arte italiana, si trova a competere con Leonardo, Raffaello, Michelangelo e Tiziano. Così, pur essendo uno dei più grandi artisti del suo tempo, dà il meglio di sé in provincia e nella nostra regione lascia ben 25 capolavori. Ancona, Cingoli, Jesi, Loreto, Mogliano, Monte San Giusto, Recanati e Urbino sono i luoghi in cui oggi si possono ammirare le opere del grande maestro nato a Venezia intorno al 1480 e che si trasferì nelle Marche, precisamente a Recanati, nel 1506.

## Lameta

Una carriera in movimento, la sua, tra il Veneto, la Lombardia, le Marche, che vede in Bergamo

una tappa cruciale e che lo conduce alla meta finale, il santuario di Loreto. Un approdo scritto nel nome "Lorenzo", così come lo è il destino di "lottare" per un successo che sembra sfuggire sempre dalle dita.

## L'incontro

Proprio sulle soglie del santuario, l'ormai anziano pittore è

colto da Stefano Zuffi mentre sussurra a monsignor Gaspare Dotti il racconto della sua vita: una confessione senza veli, che porta il lettore dentro ai capolavori e alle vicende di un'esistenza tortuosa. Ne emerge il ritratto intimo di un uomo che Pietro Aretino, in una lettera agrodolce, ha definito «più della bontà buono e più della virtù virtuoso». Il volume si apre proprio con il racconto di quel pomeriggio di settembre del 1554 quando l'alto prelato entra nell'alloggio di Lotto, stanza e bottega ricavate nel cantiere del convento di Loreto. Dotti è un gesuita dallo sguardo indecifrabile, gentile e comprensivo ma anche spietato e inflessibile. Da pochi anni governatore del santuario marchigiano è di fresca

nomina anche come commissario speciale per l'Inquisizione nelle Marche. A sorpresa Dotti fa all'artista una confessione: «Pochi mesi fa, insieme all'inquisitore spagnolo Nicolas Bobadilla ho cercato libri e testi proibiti frugando fra i banchi della fiera di Recanati e li abbiamo bruciati in piazza, come un rogo purificatore. Ma non ne vado fiero, sappiate: quante volte mi lacera il dubbio! Ho bisogno di parlare con un uomo come voi, un artista, sensibile e puro». Lotto resta ammutolito...

## L'autore

Stefano Zuffi, storico dell'arte, è membro del comitato scientifico della Pinacoteca di Brera e

curatore della Pinacoteca civica di Ancona. È stato responsabile di collane di successo dedicate alle arti figurative e ha scritto oltre cento volumi di divulgazione culturale. Con Enrico Damiani Editore ha pubblicato "Eterni ragazzi. Raffaello e Mozart, due vite allo specchio" (2020) e "Paradiso per due. Giotto e Dante, dalle pecore alle stelle" (2021).

**Roberto Mencarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Senza posa**  
**Lorenzo**  
**Lotto tra**  
**Venezia**  
**Bergamo**  
**e le Marche**

**di Stefano Zuffi**  
E. Damiani Editore  
pp. 159  
euro 16



► 9 novembre 2022

